

FIG. 38 — PIANTE DELLA CHIESA DI S. DEMETRIO
PRESSO IL VESCOVADO DI ARIO.

è coperta di volta a botte, interrotta nel mezzo da un piccolo e basso tamburo con quattro finestre rettangolari, reggente una cupola⁽¹⁾. Una porta è praticata a mezzogiorno; un'altra ad oriente, ostruita, occupa il posto dell'abside.

Una porta rettangolare, il cui architrave è sorretto da due mensoline, mena alla navata attigua, coperta di volta a botte. Ad occidente si trova altra porta rettangolare, sopra cui una finestra con arco a semicerchio. In luogo dell'abside, si internano due nicchioni a pianta rettangolare. Nel pavimento restano avanzi di tombe.

Si accede alla terza nave attraverso tre arcate, a pieno centro, sorrette da due pilastri e da una colonna, sopra cui posa un capitello di forma depressa⁽²⁾. La volta a botte è parzialmente caduta. Nella facciata si apre una feritoia a semicerchio, ed una porta sormontata da archivolto

(¹) Collez. fotogr. n. 581.

meridionale aveva lo spessore di m. 1.05. La chiesa aveva certo tre absidi.

Nel villaggio turco sono parecchi marmi provenienti da quelle rovine: fra cui alcune colonne e tre capitelli bizantini.

Ma forse potè servire talvolta ai bisogni del vescovado anche la chiesa di S. Demetrio, situata poco oltre il villaggio.

I suoi muri di oriente, meglio che non gli altri — assai rozzi e dove sono frequentemente usati dei mattoni —, mostrano dei grandi blocchi di pietra.

Consta di quattro navate, le quali in origine dovevano tutte quante essere corte come la più meridionale. Questa

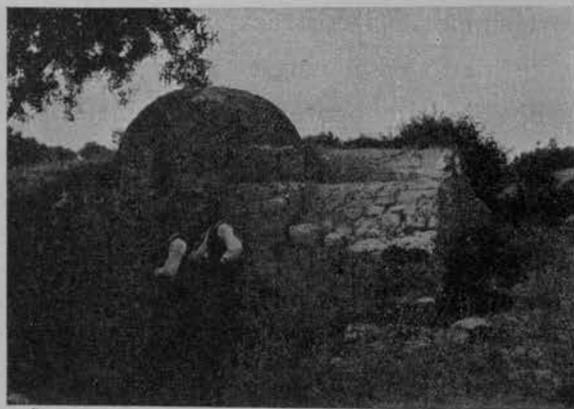


FIG. 39 — VESCOVADO DI ARIO — LA CHIESA DI S. DEMETRIO, VISTA DA SUD-EST.

(²) Collez. fotogr. n. 582.